

BGE 8 I 295

Bundesgericht (BGE), 1882-01-01, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_8_I_295

FR: ATF 8 I 295

IT: DTF 8 I 295

Volltext

294 A. Staatsrechtliche Entsch"iuullgen. V. Abschnitt. Staatsverträge. » a l'emission, exposition ou introduction en France de mon- }) naies etrangeres contrefaites ou alterees. }} Il resulte avec evidence du rapprochement de ces deux textes que le fait similaire a celui pour lequell' extradition est demandee, est punissable dans le pays requis, et ainsi tombe le dernier moyen d'opposition invoque par le sieur Curie!. Quant a la question de l'existence de ce fait a la charge de l'incolpe, sa solution echappe a l' appreciation du Tribunal federal. 4° Toutes les autres conditions requises pour l'application du traite se trouvant d'ailleurs remplies dans l'espece, aussi bien au point de vue de la forme dans laquelle la demande est concue qu'a celui de la qualification de l'infraction qu'elle vise, il y a lieu d'y dMerer. Par ces motifs, Le Tribunal federal prononce: L'extradition d'Isaac Curiel est accordee. B. CIVILRECHTSPFLEGE ADMINISTRATION DE LA JUSTICE CIVILE I. Abtretung von Privatrechten. Expropriation. 48. Sentenza del5 maggio 1882 nella causa Bernasconi e Vela cont1·o la Societa della (errovia del Gottardo. A. Ottemperando all' incarico datogJi, con sua decisione delI 21) luglio 1881, dal Tribunale federale - « di assumere, }) eioe, « con nuovi tecnici una seconda perizia circa l'ammon- tare dei risarcimenti dovuti a Bernasconi e Vela, in conse- guenza delJa soppressione totale 0 parziale delJa loro indu- stria in Lavorgo, }) iJ giudice istruttore sceglieva a quest'uopo, e d'accordo le parti, i periti nelle persone dei signori: co- lonello Schrämli, proprietario di una tegoleria, a Thun ; Domenico Quadl'i, fornaciario, a Couvet e Stefano Ragazzi, direttore della ceramica Richard, a IUilano, e recavasi con esso loro, addi 27 settembre, sulla faccia dei luoghi. B. Procedutosi qui'li a circostanziata disamina di tutti gli enti in litigio e sentiti in verbale contraddittorio gli schiari- menti e le vicendevoli osservazioni dei singoli rappresentanti le parti, fissavasi nel giorno stesso, a Faido, il questionario da sottoporsi alla commissione peritaJe. C. Pili tardi, essendosi i periti divisi in maggioranza e mi- noranza ed in presenza « delle molteplici, rilevanti e nondi- meno conciliabili contraddizioni ehe si manifestarono nei loro referti e avrebbero reso per cosi dire impossibile al giusdi- cente di apprezzare con piena cognizione di causa la situa- VIII - 1882 20 296 B. Civilrechtspflege. zione di faUo, }) il giudice delegato convocava gli estensori dei medesimi, signori Sehrämli e Quadri, ad un preliminare convegno, al fine di esperire - mediante una phi completa dilueidazione di tutte le questioni e cireostanze al eui ri- guardo regnava disaccordo - il maggior possibile ravvicina- mento fra le risultanze dei ealeoli rispettivi. E il eOllYegno, indetto a Berna pel giorno primo del pros- simo passato marzo, ebbe invero per effetto la presentazione di un unieo rapporto, firmato da tutti e tre i signori periti e concludente alla proposta di un complessivo indennizzo di fr. 22 rHO a favore di B. e V. ; indennizzo, ragionato sulla necessita di una espropriazione totale dell'industria da 10m esercitata. D. Trasmessa la relazione peritale alle singole parli, la presidenza dei Tribunale eitava quest'esse a comparire per l'odierna udienza, all'oggetto di esaurire gl'ineombenti della proeedura principale. Le ragioni ed eccezioni reeiproamente esposte e svilup- pate durante i

dibattimenti si possono riassumere per sommi capi nelle seguenti : Gli eredi tu Samuele Dazzi : « Quantunque il valore attribuito dagli uomini dell' arte alla maleria argillosa, che costituisce la vera essenza dei fondi espropriati di cui si tratta, sposato al fitto di 725 franchi all' anno, che i contratti di locazione conclusi con Bernasconi e Vela assicuravano ai proprietari di essi fondi, giustifichino un risarcimento di molto superiore a quello aggiudicato, nel suo preavviso del 14 maggio 1881, dalla delegazione del Tribunale federale, pur tuttavia non si ritira il dichiarato il 19 giugno di accettazione del medesimo, ma s'insiste per anche sulla già fatta osservazione, che cioè - essendo ammesso il ricorso della vedova Dazzi, le sarebbero dovute anche le "irripetibili, tanto più che non le si può fare il rimprovero d'esagerazione nelle sue pretese, dal momento che non ha formulato cifra ed ha chiesto solo un aumento da stabilirsi a stregua di giustizia e d'equità. »

Bernasconi e Vela : I. Abtretung von Privatreechten. N° 48. 297 « L'eccezione preliminare opposta dalla Società ferroviaria in dipendenza dalla pretesa nostra inabilita al ricorso essendo già stata respinta, all'appoggio d'irrefragabili motivi, dalla delegazione del Tribunale, non sarà guai mestieri di arrestarsi lungamente a dimostrarne l'infondatezza. Senza contare che l'invocato articolo primo della legge federale sulle espropriazioni non accorda la facoltà di ricorso soltanto ai possessori di diritti reali, ma eziandio a tutti coloro che siano chiamati a cedere « dei diritti relativi ad immobili, » l'occupazione dei fondi in querela ha effettivamente per conseguenza di colpire ad un tempo un vero diritto reale, che spetta ad essi B. e V. in virtù dei contratti del 1° aprile e del 7 maggio 1878 e consiste non nella semplice e nuda locazione del terreno, ma principalmente nella facoltà di seavare quest'esso per adoperarne la sostanza nella fabbricazione di mattoni; facoltà codesta, che assume i caratteri costitutivi di uno smembramento della proprietà e d'una servitù affatto simile a quella di poter attingere e condurre l'acqua d'altrove al fondo altrui, ovverosia di un usufrutto costituito su beni stabili. » E del pari non occorre dilungarsi intorno alla prima e principale questione di merito, se cioè B. e V. siano o non siano autorizzati a chiedere la totale espropriazione dei loro stabilimenti. Dopo quanto ebbero a dichiarare in argomento, con voce unisona, entrambe le commissioni peritali, lo stesso specialista sig. Waller e la delegazione del Tribunale federale, ogni ulteriore commento - a suffragio dell' affermativa - si appaleserebbe difatti come cosa del tutto inutile. » Per ciò che riguarda quindi la misura dell' indennizzo da corrispondersi per la cessazione intera dell' industria, si osserva in termini generali che, ridotta nei suoi giusti termini, l'ultima perizia dei signori Quadri-Sehrämli-Ragazzi, tolto cioè all' industria il deprezzamento che le si è voluto da rena supposizione erronea ed arbitraria di una diminuzione di valore in seguito all'apertura della ferrovia del Gottardo, - constatata l'insussistenza della quota di franchi dieci per essi esposta a rappresentarne le 298 B. Civilrechtspfleg. spese del combustibile ed el fuochista (mentre il costo reale di amendue questi fattori non importava che avrebbe importato al di là dei fr. 6,00 e. per ogni migliajo di mattoni), - aumentato, come di ragione, da 7600 a 11 ed anche 13 mila metri cubi il supposto quantitativo di argilla disponibile, e correggendo all'uopo da un metro a cinquanta centimetri la profondità della terra vegetale e da un terzo a un sesto tutt' al più il eubo di materia sabbiosa da sottrarsi dal baneo in discorso - ed eliminando, da ultimo, il ribasso del 10 % nei prezzi di vendita della merce fabbricata, per me basato esso pure sulla ultronea e falsa promessa che la ferrovia del Gottardo sia per riuscire pregiudicevole alla vita economica dell'isola Leventina, la perizia stessa conferma essere più che giusta ed equa la primitiva domanda di 60 mila franchi, nella quale s'insiste.) Ammesso, invero, che per fabbricare 300 mila mattoni occorrono, come essa dice, m³ 420 d'argilla; ammesso un totale di anche soli f^o 800 m³ di

quest'ultima; ammesso ehe, dietro la riduzione del prezzo di costo da fr. 25,00 a fr. 22 0/0 a causa della minor spesa per il combustibile, j m3 420 danno un guadagno netto di fr. 3100, - avremmo un prodotto netto annuo di fr. 7,38 per metro cubo, ovvero un complessivo di fr. 79000. Supposto poi, per un momento, ehe si possa fare la surriferita riduzione del 7 0/0, il reddito annuo risulterebbe di fr. 2400, il guadagno netto per metro cubo di fr. 5,71 e il lucro totale di fr. 61 668. » Si lamentano poi B. e V. del nessun riguardo in cui il referto peritale ha tenuto la loro istanza relativa al risarcimento dei materiali di costruzione; - obbietano eventualmente (eioe per il caso in cui si rinnovasse) alla sottrazione degli interessi, ({ non potersi ammettere ehe ehi compera un'industria }) debba dedurre una cifra qualunque a titolo d'interesse od » altro dalla somma pagata altrimenti rappresentante il valore della stessa, essere una tal' teoria affatto contraria }) all' equita e nuova nei contratti di compra-vendita, doversi }' dunque pagare agli espropriati l'intero capitale corrispondente }) della rendita, perche rappresentante il valore attuale I. Abtretung von Privatreehten. N° 48' 299 » commerciabile della cosa espropriata e destinata a sostituire il lucro cessante della distrutta industria; » - ricordano, infine, le antecedenti, parziali espropriazioni ticinesi delle tegoleroie Novi, Tarchini e Regazzoni, nelle quali furono assegnate ai cedenti somme assai considerevoli (50 e 20 mila franchi), sebbene i danni da loro sofferti fossero nemmeno da paragonarsi a quelli procedenti dalla cessazione dello stabilimento di Lavorgo. La { ferrovia del Gottardo mantiene, anche in presenza del giudizio emesso nel senso negativo dalla commissione d'istruzione, la sua eccezione circa il difetto di mandato a sostenere la lite nei signori B. e V. « Espropriati, » essa dice, « non furono in onere se non i proprietari delle tre parcelle e questi soli hanno diritto al risarcimento; B. e V. sono soltanto gli affittuari dei fondi stessi; ora gli e cosa l'otografia ehe una locazione, qualunque ella sia, quindi anche quella stipulata coi due contratti degli 1.1 aprile e 17 maggio '1878, non e' il contratto ehe valga ad ingenerare dei diritti reali, j quali soli abilitano per legge a formulare opposizioni o domande d' indennizzo per titolo di espropriazione; i rapporti giuridici a cui da origine rivestono piuttosto un puro e nudo carattere obbligatorio, ehe non autorizza al rielamo, perche non al fondo si riferisce, sibbene alla persona soltanto. Si leggano al riguardo le considerazioni ehe indussero gia nel 1873 il cessato Tribunale federale ad emettere un conforme avviso in una lite analoga tra la ferrovia dei Bodeli, il comune e la societa dei tiratori di Untersee. » Subordinatamente, impugnasi l' obbligo nella societa ferroviaria alla espropriazione integrale della tegoleroia eio perche non si verificano in casu gli estremi a tal uopo dalla legge (art. 4°) tassativamente richiesti; « data essendo, a tenore della risposta degli ultimi periti al quesito N° 4 della Societa del Gottardo, l' utilizzabilita di uno almeno dei tre mucchi d' argilla estratti dalla trincea e quindi la sufficienza di materia prima per altri cinque anni; data la possibilita, dai precedenti periti indubbiamente riconosciuta, di aggrandire la 300 B. Civilrechtspfege. piazza di lavoro, cui resero angusta i lavori ferroviari, l'esercizio dell'industria non diverrebbe » ne impossibile, ne somamente difficile « per una durata di un quinquennio almeno, ehe e quanta dire per tutto quel tempo durante il quale B. e V. potrebbero continuare nella preparazione dei loro sem- plici prodotti, in relazione con la forza di fabbricazione dei mezzi affatto provvisori e primitivi di cui dispongono attualmente. » Lo scopo essenziale a cui mirava l'istanza della Societa per l'assunzione di un nuovo referto peritale era quello di rischiare sempre piit il quesito della vitalita avvenire dell' industria di Lavorgo; vitalita, eh'essa ritenne fin dai primordi della causa assolutamente minima. Ora, r elaborato dei signori Sehrämli e C. i approda virtualmente a risolvere il quesito stesso in un senso presso a poco identico. Parla bensì in piit luoghi della

eifra a eorpo di fr. 22510, come di quella ehe rappresenterebbe tutti i valori ° gli utili realizza- bili eoi fondi in litigio, ma la desume da una premessa on- ninamente ipotetia, avvegnacche si diparta dalla supposi- zione ehe 10 stabilimento B. e V. fabbriehi e smerei a dati prezzi un eomplesso di 300 mila mattoni all' anno. Stando pero le considerazioni es poste dai periti medesimi all' uopo di provare ehe quello stabilimento ha un earattere provviso- rio soltanto, venne fondato ed esereito unieamente per som- ministrare dei materiali oeeorrenti aHa rapida eostruzione di baraehe e offieine sul prineipio dei lavori ferroviari e per sopperire ai bisogni della riedifieazione dell'ineendiato Ai- rolo; atteso il rimareo, avvalorato aItresi dallo spezialista si- gnor Waller, ehe Ia fornaee di Lavorgo non potrebbe guarì sostenere con profitto la eoneorrenza con le tegolerie del Lago Maggiore edel Tieino meridionale e vista la provata e rilevantissima eireostanza deli' esse re 100 mila mattoni al- l'ineirea rimasti invenduti a Lavorgo gia fin dall'autunno del 1879, - non puo certo piit dubitarsi ehe l'industria in que- rela abbia fatto oramai il suo tempo e reso a B. e V. tutto quell'utiJe, eh' essi potevano ragionevolmente aspettarsene. » Per il easoc in eui la Corte non volesse ammettere, tutta- .. I. Abtretung von Privatreehten. N° 48. 301 via, l'assoluta impossibilita di un profittevole esereizio dello stabilimento di Lavorgo oltre l'epoea dell'apertura della fer- rovia del Gottardo, osserva Ia direzione : a) « Che i periti Sehrämli e Ci non hanno punto affermato, bastare quella fornaee aHa fabbrieazione di 300 mila mattoni, ma si sono inveee limitati a dire ehe l' argilla disponibile avrebbe aneora potuto alimentarla per uno spazio di 14 anni; - mentre, dal canto suo, il signor Waller assieura, sulla seorta rli caleoli minuziosi, ehe Ia produzione annuale non eeede i 200 mila; d'onde una diminuzione nel reddito eorrispondente a ben oltre il terzo della ci fra dai primi esposta; b)) ehe, ritenuta l'irrefragabile asserzione peritale, poter "endere eioe le fabbriehe meridionali i loro prodotti (mi- gliori) a Faido, ad Airolo, per un prezzo di 30 a 32 fr. il mille, i mattoni di Lavorgo non potranno guarì smereiarsi all' indieato prezzo di fr. 34 e forse nemmeno a quello di Cr. 30 0%0 ; c) » ehe avendo, infine, i signori periti dimentieato di sot- trarre dalla parcella N° 1264 una superfieie di 712 m3, la { {uale eostituisee - giusta il giudizio di stima, ece. - un fondo di spettanza non della vedova Dazzi, ma degli eredi Rossian, e non ha niente da fare con rattuale vertenza, gio- vera ridurre in proporzione. il eubo d'argilla utilizzabile ehe i periti stessi hanno assunto a base dei loro caleoli per Ja durata approssimativa dell' industria e portarlo, previa dedu- zione dei due primi an ni d' esereizio, da 7600 a 5060 m3 soltanto. » FaUo quindi appello alle varie eonsiderazioni gia svilup- pate nei preecedenti allegati, mantenuta l'asserzione ehe l'in- dustria di Lavorgo ebbe per unieo seopo quello di obbligare la Societa ferroviaria ad espropriarla poseia a earo prezzo, constatato il earattere arbitrario della determinazione ehe in- dusse i periti a sottrarre dal calcolato guadagno netto an- Duale di fr. 20i?0 soltanto il 7 anziche il 10 % a causa della eoneorrenza in seguito all'apertura della linea, spiegato eome alla vedova Dazzi non s'aspetti altro eompenso fuor quello 302 B. CiviJrechtspllege. corrispondente al mero valore agricolo dei fondi oeeupati e aHa perdita subHa nei due anni gia trascorsi in eonsegnenza della risoluzione dei due eontratti d'affitto, conclude la Direzione domandando la eonferma pura e sem- pliee del giudizio di stima. Premessi in ratio ed in dirillo i segtwnti ragionamenti : 1. La quistione preliminare ehe Ia Societa ferroviaria del Gottardo ha sollevato e nelle sue allegazioni se ritte e nelle odierne arringhe~ se eioe spetti ai signori Bernaseoni e Vela la faeolta di ripetere in proprio un risareimento per i danni loro derivanti dalla espropriazione delle parcelle di terreno in litigio 0 rispettivamente daUa prematura risoluzione dei loro rapporto contrattuale, vllol esse re deeisa nel senso favo- revole ai rieorrenti. 2. Di fronte ai disposti della legge federale 10 maggio -t 850 sulla espropriazione

per causa d'utilità pubblica, e segnatamente di fronte a quello consegnato nell'articolo primo della medesima, non può esservi difatti nessun ragionevole dubbio su di esse, soggetti all'obbligo della cessione sono, con la proprietà, tutti gli altri diritti relativi ad immobili, siano poi - per loro natura - reali o personali soltanto. Ed è parimenti indubitato, siccome lo prova del resto in chiare note anche il tenore dell'articolo terzo e dei successivi di detta legge, che l'espropriante deve agli aventi-causa (il compenso completo di tutti i danni) provenienti senza colpa o dalla privazione di diritti reali o dalla intempestiva risoluzione di rapporti contrattuali. Ne viene pertanto che al possessore di un diritto personale od obbligatorio soltanto, come sarebbe a dire all'inquilino o affittuario, non potrebbe negare la facoltà di esigere in proprio il rifacimento dei danni peculiari derivanti dalla cessazione del suo contratto per causa d'espropriazione, se non quando la legge medesima lo rimandi espressamente, con siffatta richiesta, al proprietario del fondo espropriato, oppure quando per la natura stessa del vincolo giuridico non ad altri che al proprietario gli sia dato rivolgersi. I. Abtretung von d'immobilitäten. N° 48. 303 Né l'uno né l'altro di questi casi corrisponde però a quello della fattispecie. Ove se ne tolgano invece le prescrizioni della procedura straordinaria, che non s'applicano punto all'ordinaria, la legge di cui si tratta non fa rappresentare dal proprietario dello stabile, durante la procedura di risarcimento, se non i possessori di diritti ipotecari, censuali e di decime; e questa medesima disposizione è manifestamente connessa con quell'altra, giusta la quale i possessori di simili diritti ritraggono la loro quota proporzionale di compenso direttamente, e per opera dell'autorità, dall'indennizzo messo a carico dell'espropriante, lo che non si avvera né in confronto dei possessori di servitù, né rispetto agli inquilini e affittuari. Per ciò che riguarda poi la natura del vincolo giuridico, è manifesto che siccome l'espropriazione non dipende per natura dalla volontà del proprietario, così può darsi che gli inquilini o affittuari risentano in conseguenza dell'anticipata risoluzione del contratto uno speciale onere, per il quale non trovino presso il proprietario della cosa espropriata nessun compenso e debbano invece rivolgersi allo stesso espropriante. L'attributo di ripetere direttamente la rifazione dei danni da lui patiti fu altresì e a buon diritto, benemerito non senza contrasto, riconosciuto al conduttore e all'affittuario dalla legislazione, così come dalla dottrina e dalla pratica giurisprudenza (leggasi in argomento: la legge prussiana sull'espropriazione del 10 giugno 1874, all'art. H; il «Diritto d'espropriazione») di Grünhut, a pag. 141. e seguenti; il N° 136 nel volume XX del *Warenhiv* di Seuffert). 3. La veste nei signori Bernasconi e Vela ad impetire da se stessi la Società ferroviaria per il rifacimento dei propri danni può poi tanto meno impugnarsi in concreto, dopo che la proprietaria signora Dazzi limitò le sue pretese alla rifazione dei danni a lei personali, dopo che la ferrovia del Gottardo ebbe a chiedere e ha medesima in modo espresso alla Commissione federale di stima «che si trattasse l'intera questione dell'indennità») denegati cumulativamente con quella della proprietaria del 304 B. *Civilrechtspflege*.») gli enti espropriandi») e dopo che, finalmente, riconobbe già essa ferrovia nelle proprie allegazioni (risposta al ricorso Dazzi) l'obbligo suo di corrispondere anche a Bernasconi e Vela un risarcimento, in dipendenza appunto dall'argilla nei fondi contenuta. 4. Per quanta riguarda la misura dell'indennizzo a cui abbiano diritto i signori B. e V., giova innanzitutto premettere come l'unanime avviso dei pratici, chiamati dal giudice a rischiarare coi loro studi la parte tecnica della contestazione abbia oramai messo in sodo: che lo stato di fatto creato dalla Società espropriante all'industria di cui si tratta ha tolto a quest'essa la possibilità di una profittevole continuazione e resa quindi necessaria la cessazione integrale della medesima. Ma, pure ammettendo in massima le considerazioni tecniche e di fatto che gli ultimi periti

hanno attinto aHa disamina dei luoghi, al raffronto dei preeedenti referti ed aHa esperienza propria, il Tribunale federale non pu6 con- fermare la somma eomplessiva da Joro proposta nella cifra di 22 610 franchi, e trova all'ineontro di doverla assai consi- derevolmente diminuire, per la ragione che i calcoli, dai quali e risultata, non hanno tenuto conto veruno di ragguardevoli fattori, 0 poggiano - in parte almeno - su basi non abba- stanza giustificate.

5. Cosi, dopo di essere approdati - sulla seorta di parti- colareggiati conteggi - ad ammettere pel reddito annuaJe netto dello stabilimento l' importo di fr. 2050, osservano bensì i periti ehe l'apertura della strada ferrata del Gottardo avra per effetto una inevitabile concorrenza da parte dei Ia- terizi provenienti dalle tegolerie meridionali e quindi un ri- basso nei prezzi nella misura del 7 al 10 per cento, ma - non potendo fissare codeste eifre in prevenzione - diehia- rano poi, senza il conforto di qualsivoglia plausibile motivato, ehe preferiseono adottar per base la piu favorevole ai ricor- renti, riducendo i 2050 franchi di cui sopra a 1.400, mentre invece vuol sembrare al giudice assai piu ragionevole e giu- sta determinazione quella di scegliere fra le due eifre anzi- dette la via di mezzo, per ridurre in conseguenza il reddito t \ I 1. Abtretung von Privatreehten. N° 48. 305 netto, anziche al massimo importo annuo di 1.400 od al mi- nimo di BOO, al medio di 1250 franchi.

6. E in altro luogo : risultando ai periti dalle misurazioni del ba neo d'argilla disponibile un cubo totale di 7600 metri, ne inferiscono essi - con ragionato calcolo - ehe il mede- si mo avrebbe bastato ad alimentare la fornace Bernasconi e Vela per la durata di altri sedici anni. Senonehe, l'aver essi applicato a ciascuno di questi anni l'invariabile guadagno netto di 1400 franchi dinota da parte loro una trascuranza completa di tutte Je possibili eventualita di ordine negativo dalle quali suol essere ineolta, a quando a quando, ogni indu- stria del genere in discorso. E fra gli altri, i signori periti hanno perduto di vista il riflesso che il supposto prodotto an- nuo dei 300 mila mattoni potrebbe, in un dato momento di ristagno d'affari 0 di sovrabbondanza di abitazioni, non tro- vare ne pronto ne conveniente smercio.

7. Arroggi poi a queste due capitali rettifiche: ehe di fronte alle adduzioni dell' altro specialista, signor Waller, la pro- duzione di 300 mila mattoni all'anno non appare dall'ultimo referLo indubitabilmente accertata; - ehe i bisogni, al eui soddisfaimento la fornace era stata precipnamente eretta, possono dirsi oramai vicini a seomparire; - ehe i ricorrenti B. e V. non hanno punto provato importare illoro guadagno netto oltre il mini mo peritale dei 1100 franchi aB' anno, ne calcolato gl'interessi del loro capitale d'installazione nell'at- tivo dei loro bilaneio annuale, ma potranno, per eonverso, esereitare altrove conbastevole profitto la eessata 0 altra in- dustria durante i 16 anni avvenire e, finalmente, ehe la somma aggiudicanda verra pagata immediatamente, anziche realiz- zata mediante annue rate nel corso di detti sedici anni, loc- ehe giustifica manifestamente uno seonto anticipato degl'in- teressi nella solita misura.

8. Il Tribunale federale reputa quindi : doversi fissare il risarcimento di eui si tratta a norma del concetto integrale scaturiente dall'insieme di questi singoli fattori e rimarchi, e, giudicando a questa stregua la situazione di fat!o cr.ea~a al- l'industria di Bernasconi e Vela dall'avvenuta espropflaz!One. 306 B. Civilrechtspflege. senza auari arrestarsi all' obbiezione desuuta (V. lett. Dc dei faUi) lall' essersi compreso uei calcoli del eubo dell' argill~ disponibile anche il tondo Rossian di 712 m 2 , avvegn.acche tal' eircostanza - quando pure eonsti in fatto - non rHesta al postutto nessun earattere di note~ole riliev~, - es~o trova ehe una somma avversale di cliecim'tla { rancht bastera larga- mente a compensare tutti i danni dall' espropriazione me~~ sima, che 13 quanta dire dalla cessazione totale dello stabIII- mento, occasionati, 9. Relativamente all'indennizzo da corrispondersi alla pro- prietaria dei terreni in litigio, stanno senz'altro ~ considerand~ gia esposti addi 14 maggio 1881, da,Ha delegaz!One, ,eo~tro I quali ne

ricorse la signora Dazzi ne addusse la Società ferroviaria ragionamento veruno, che valga a distruggerne o in-firmarne anche solo la fondatezza. Non vi ha dunque impedito il motivo di sorta per cui deviare dalla complessiva cifra di tremila e cinquecento franchi, ehe dai considerandi medesimi si era desunta. 10. Se da una parte, entrambi i ritorsi degli espropriati sono stati riconosciuti, in massima, come fondati e reietto fu invece quello della Società espropriante, non 13, d'altra parte, da mettersi in non cale la evidente esagerazione della pretesa accampata dai signori B. e V. ehe fu eziandio per molto nelle rilevanti spese di imputazione della vertenza. Giustificala par quindi la illazione: doversi accollare e bensì alla .ferrovia le spese giudiziarie e le ripetibili della signora Dazzi, la CUI domanda 'Cu nel suo tutto confermata, ma dichiarare compensate all'incontro, per ciò che riflette i ricorrenti B. e V., le loro proprie eon le spese corrispondenti della controparte. Per tutti questi motivi, il Tribunale federale ha giudicato e giudica: I. La direzione della ferrovia del Gottardo, a Lucerna, dovrà pagare: A. Ai signori Bernasconi Francesco, di Vaeallo, e della Gw-seppe, di Balerna, a titolo d'indennizzo per la cessazione della 1. 11. Organisation tier Bundesrechtspflege. N° 49, 307 loro industria sui fondi degli eredi fu Samuele Dazzi, in territorio di Chiggiogna e precisamente a Lavorgo, la somma a corpo di {ranchi diecimila (fr. 10000). B. Agli eredi {u Samuele Dazzi, di Chironio: A titolo di compenso per la soppressione di detta industria. fr. 3000 - Per i terreni espropriati ai N° 1245, 1262 e 1264 del piano parcellare.} } 000- In tutto dunque fr. 3300 - (tre mila e cinquecento (ranchi). E l'una e l'altra somma coi relativi interessi nella misura del cinque per cento all'anno decorrendi dal giorno dell'occupazione in avanti ed a sensi dell' art. 43 della legge federale 10 maggio 1850. H. leumuli d'argilla estratti dalla trincea rimangono proprietà della Società ferroviaria ed a sua piena disposizione. III. I materiali delle costruzioni inerenti alla fornace appartengono invece ai signori Bernasconi e Vela. IV. Gli scorpori vicini al corpo ferroviario restano in proprio agli eredi cedenti e la Società del Gottardo ha l'obbligo di assegnar loro un libero accesso che metta agli scorpori giacenti alla sinistra di detto corpo ferroviario, ossia ai N° 1243 e 1262. V. Sono respinte tutte le ulteriori pretese degli espropriati. n, Organisation der Bundesrechtspflege. Organisation judiciaire federale. 49. Urt. vom 19. Mai 1882 in Gad'gen - raff. orb gegen mlaue. A. 1: lurd') Urt. vom 25. Imät. 1882 - at Da- meairf-gerid;t .8ütid') über die Streitfrage: " 3ft ber srräger berechtigt I b!e „-rbfct; aft beg in Gt. 3ulien, -ranfteict;! 11erftorbenen -tan! fotg

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.